

Abi, nasce il centro studi sui rischi geopolitici

«Prevenire per tutelare la stabilità del credito»

Patuelli: nuovi scenari influenzano le imprese

Un think tank per monitorare lo scenario mondiale economico, finanziario e politico e prevenire i rischi creditizi, tutelando la solidità delle banche e delle imprese in genere. L'Abi giovedì a Roma presenterà il nuovo «Centro di competenza per l'analisi, la formazione e il networking internazionale sui temi dell'evoluzione geopolitica». «Dobbiamo esaminare tutti i rischi e le potenzialità quando facciamo prestiti: la nostra prima attività di banche è raccogliere il risparmio e fare prestiti», osserva Antonio Patuelli, presidente

110

banche i nuovi stress test Bce riguarderanno 110 istituti

dell'Associazione bancaria italiana. «Dobbiamo abituarci ad aggiungere fattori geopolitico-economici a queste analisi bancarie, perché incidono in maniera determinante sull'andamento futuro delle aziende clienti». La novità Abi punta a integrare i nuovi reverse stress test Bce focalizzati su rischi geopolitici. «L'attuale contesto interessa tutte le banche di ogni dimensione. Il costo dell'energia, per esempio, è un fattore internazionale. E quando un'azienda stila un progetto industriale deve tener conto prospetticamente di questi

elementi — avverte Patuelli —. L'Abi vuole irrobustire le riflessioni e gli stimoli qualificati per ampliare gli orizzonti delle banche nel confronto con tutte le imprese clienti. «Dobbiamo essere preparati alle evoluzioni della Vigilanza, in un quadro in cui le tecnologie sono esplose con l'intelligenza artificiale». Anche se — va notato — l'attività di analisi degli andamenti societari per le banche non è una novità: risale alla seconda metà degli anni '30, dopo le crisi bancarie come quella negli Usa del '29, «con l'invenzione del modulo 253 della Banca Commerciale Italiana guidata da Raffaele Mattioli, che aveva dato a Giovanni Malagodi la responsabilità della riorganizzazione delle filiali e della definizione di un questionario per analisi dei richiedenti prestito. Un'indagine diffusa fra le banche e aggiornata nei decenni anche con l'introduzione dei fattori Esg. Ora dobbiamo aggiungere fattori geopolitico-economici alle analisi bancarie». Alle crisi innescate dai recenti conflitti si è aggiunto il nuovo progetto Mythos di Anthropic

Il profilo



● Antonio Patuelli, presidente Abi

● L'associazione delle banche italiane giovedì presenta il nuovo «Centro di competenza per l'analisi, la formazione e il networking internazionale sui temi dell'evoluzione geopolitica»

● L'idea è introdurre l'analisi di nuovi rischi per le banche

che ha costretto l'Eurotower a una riunione d'emergenza con le banche europee. «La Bce è tempestiva e utile anche su questo fronte, perché vi sono guerre in corso visibili a tutti, ma vi sono anche guerre invisibili, non di soli hacker, che tentano di colpire ogni sistema più evoluto di Ai. Mi riferisco ad attività ostili di natura tecnologica provenienti innanzitutto da Est come ritorsione per gli appoggi occidentali in particolare all'Ucraina». Presto sarà anche il giorno in cui Francoforte si pronuncerà sulla politica monetaria: l'inflazione è difficile da domare dopo la guerra in Iran. «Non mi meraviglio; con la vecchia lira e le precedenti crisi petrolifere l'inflazione era perfino un multiplo di quella di oggi e il tasso di sconto era anche al 19,5%. Oggi l'inflazione, pur cresciuta, è molto minore e la discussione in Bce è se alzare i tassi in decimali. L'euro ci tiene bassi i tassi di interesse e contribuisce a far pagare meno allo Stato per il debito pubblico».

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA